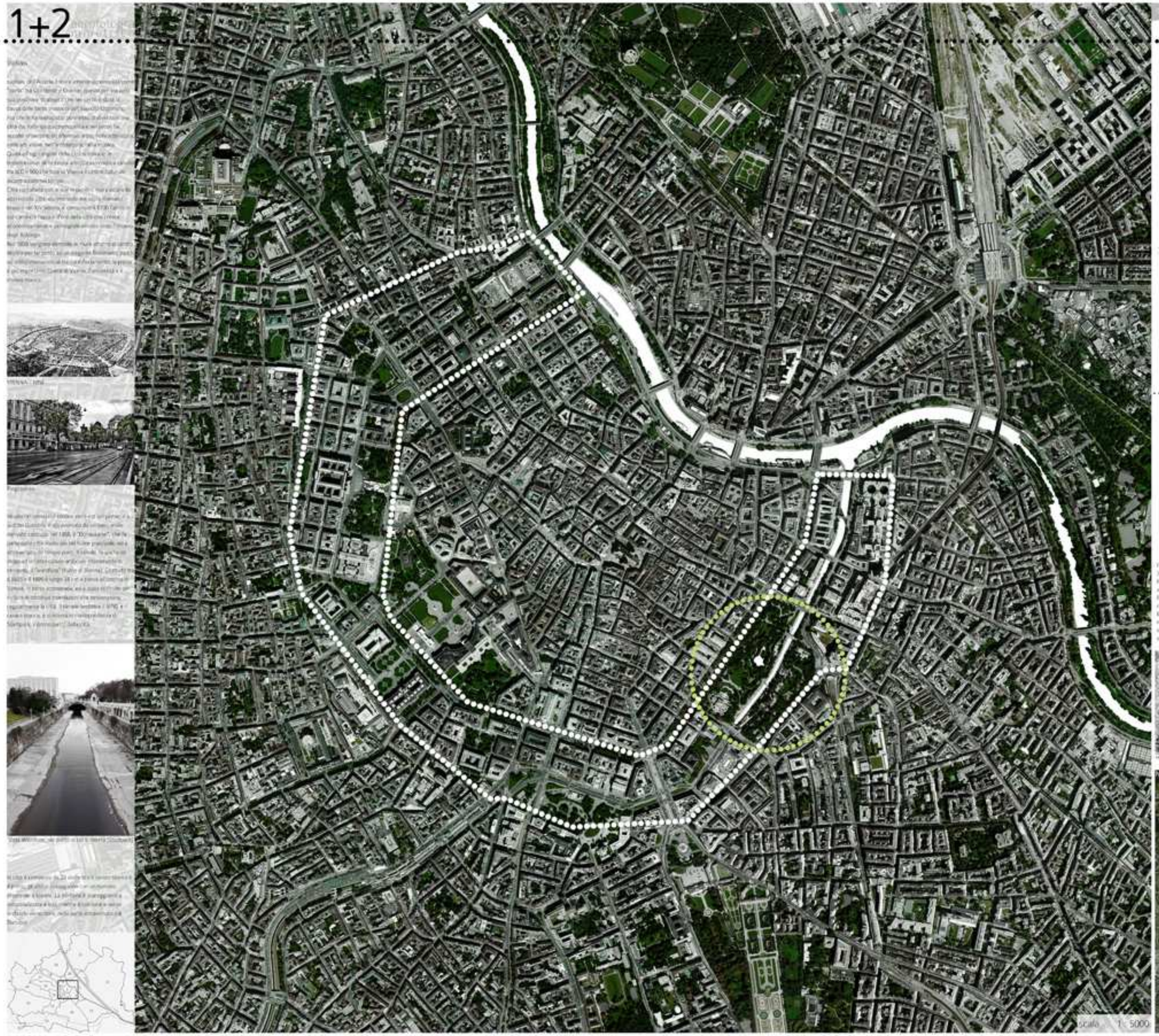


EVOLUZIONE URBANA DI VIENNA

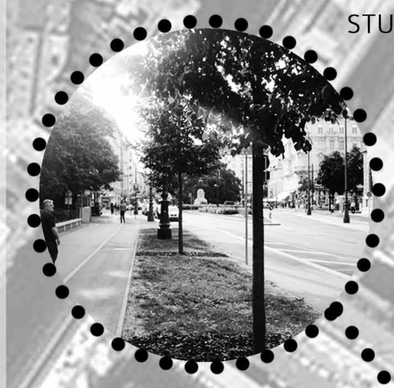
UNICAM , SAD Scuola di Architettura e Design Eduardo Vittoria , laurea magistrale in architettura , 2010-11 , tesi di laurea in progettazione architettonica
relatore prof Cristiano Toraldo Di Francia
Giorgio Paolini

il TRAM

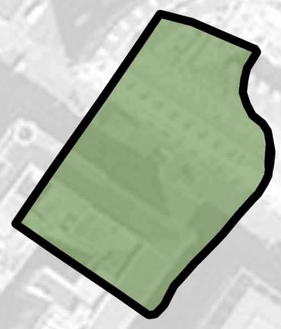
AREA DI PROGETTO

STADTPARK

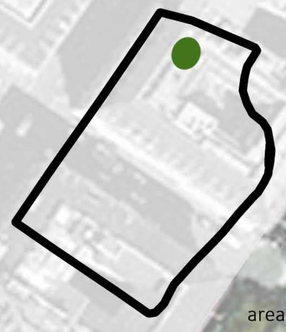
STUBENRING



WIENFLUSS

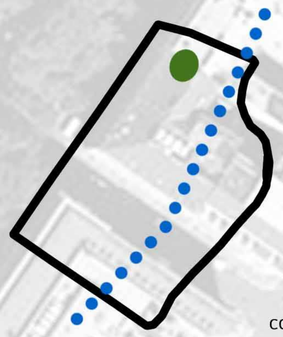


il parco

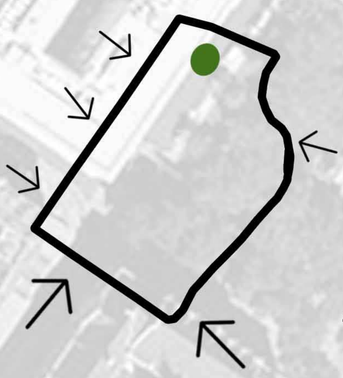


area di progetto

strade carrabili



corsi d'acqua



accessi

erkkjfkj vowoèuoj ouiouri r irutitui oijoigoie oeihehiuerhuure hruhiurho oiru virjoir + iruiouiiueiouieoijg oiiuoi goitgioeuoigeu oiiuoijfdo doeiuf cfhweiouvu erkkjfkj vowoèuoj ouiouri r irutitui oijoigoie oeihehiuerhuure hruhiurho oiru virjoir + iruiouiiueiouieoijg oiiuoi goitgioeuoigeu oiiuoijfdo doeiuf cfhweiouvu erkkjfkj vowoèuoj ouiouri r irutitui oijoigoie oeihehiuerhuure hruhiurho oiru virjoir + iruiouiiueiouieoijg oiiuoi goitgioeuoigeu oiiuoijfdo doeiuf cfhweiouvu erkkjfkj vowoèuoj ouiouri r irutitui oijoigoie oeihehiuerhuure

OTTO WAGNER

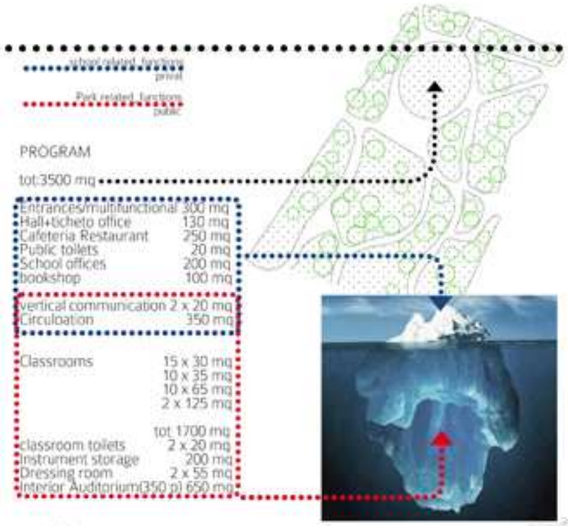
School related functions
privat

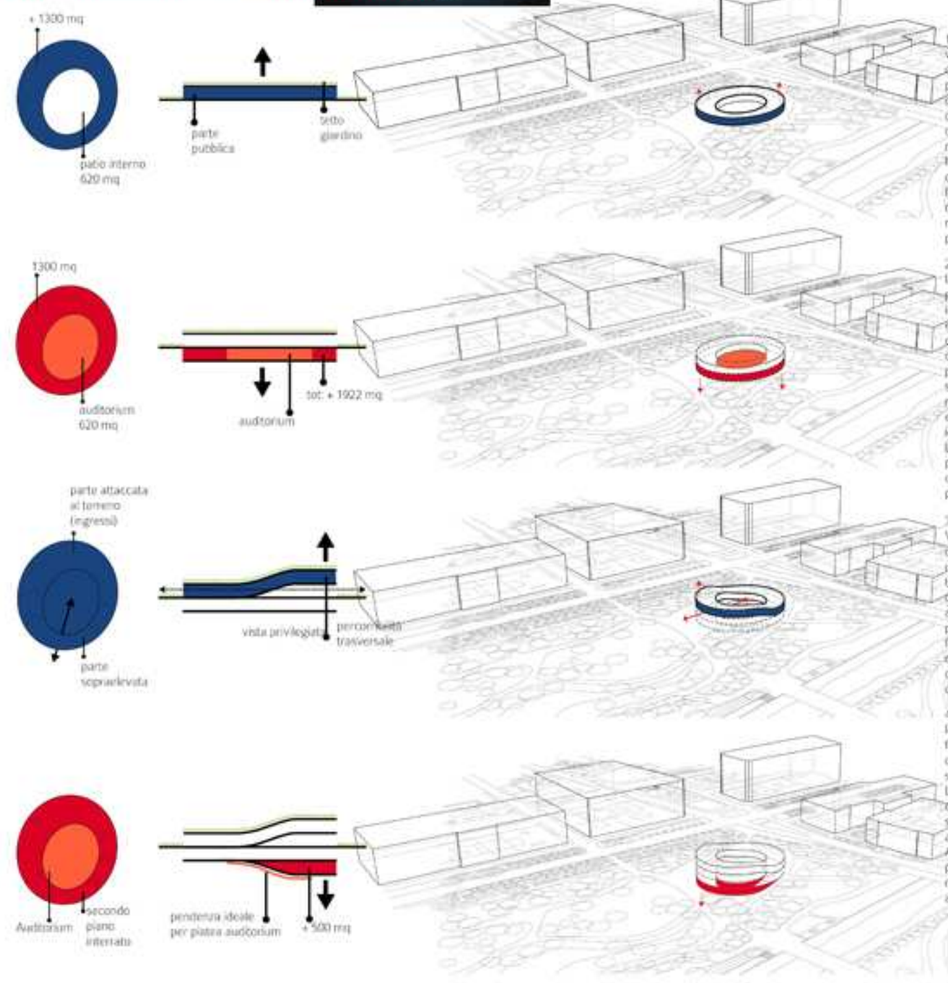
Park related functions
public

PROGRAM

tot:3500 mq

Entrances/multifunctional	300 mq
Hall+ticheto office	130 mq
Cafeteria Restaurant	250 mq
Public toilets	20 mq
School offices	200 mq
bookshop	100 mq
vertical communication	2 x 20 mq
Circuloation	350 mq
Classrooms	15 x 30 mq
	10 x 35 mq
	10 x 65 mq
	2 x 125 mq
	tot 1700 mq
classroom toilets	2 x 20 mq
Instrument storage	200 mq
Dressing room	2 x 55 mq
Interior Auditorium(350 p)	650 mq





1
Viene estrusa verso l'alto la parte pubblica, quella più a contatto con il parco e di servizio sì alla scuola che al pubblico. Di forma circolare con patio centrale, la dimensione del vuoto centrale è stata deciso per consentire al piano fuori terra di poter coprire i mettri quadri necessari alle funzioni che si è scelto di collocare nella parte superiore e più a contatto con il parco.
In pianta non è stato rubato alcun metro quadro al parco dato il patio centrale ed il tetto giardino.
L'edificio sarà completamente in materiale trasparente per non coprire la vista del verde che lo circonda, questa parte non vuole essere un ostacolo, ma una parte integrante del parco.

2
Le funzioni che necessitano più silenzio e meno caos, le più private dove si vuole insegnare, saranno poste insieme all'auditorium nella parte dell'edificio che sarà entrata sotto terra. La motivazione è doppia: la prima è che le stanze adibite ad insegnare la musica sono spesso collentate acusticamente e quindi se fossero state nel piano terra, sarebbero state un ostacolo alla vista. Il secondo è che trovandosi nel sottosuolo, queste sono naturalmente isolate acusticamente dai rumori della città e da chi frequenta il parco, creando un ambiente ovattato, ideale per insegnare musica e per ospitare l'auditorium.
L'estrusione ci fa ottenere 1300 mq per la scuola e 620 mq per l'auditorium che si trova sotto il patio dell'edificio e che con quella superficie, riuscirebbe a coprire i 350 posti persona necessari da programma.

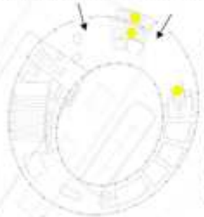
3
Viene sollevata la parte più a sud dell'edificio, lasciando quella più a nord attaccata al terreno, creando una forma molto plastica che permette il più facile attraversamento trasversale dell'edificio e fa raggiungere il patio ai fruitori del parco molto più comodamente, questa operazione fa assimere alla parte dell'edifio che si trova a contatto con il parco di non essere ne un ostacolo per la vista, ne fisicamente un ostacolo a chi si muove nel parco, che può eccezionalmente farlo comodamente passando sotto alla parte che si eleva o attraverso quella attaccata al suolo che costituisce l'ingresso all'edificio e quindi è ricca di ingressi.

4
Identica operazione viene svolta per la parte inferiore che fa guadagnare altri 500 mq al programma che è ancora da completare per quanto riguarda la parte dedicata alla scuola.
La sezione dei piani interrati si movimenta con una parte centrale in pendenza ideale per l'auditorium che avrà la sua parte centrale gradonata per consentire un miglior ascolto diretto della musica suonata.
Anche la parte dell'edificio che sarà in pendenza offre la possibilità di progettare aule con forma di auditorium necessarie ad una scuola e creare ambientisotterranei anche più isolati e più silenziosi

Il parco si insinua e dialoga con l'edificio nella sua parte pubblica.
Gli spazi ipogei invece presentano una naturale insonorizzazione ed ospitano difatti la scuola della musica e la concert hall, che divengono così spazi silenziosi e non intralciano chi deve fruire del parco, dato che sono spazi completamente interrati che non toccano il disegno storico del parco e, anzi, ne rimarcano le caratteristiche di bellezza e naturalezza

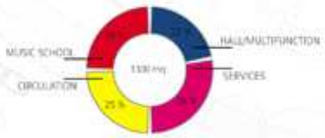
L'edificio è concepito per essere il più possibile trasparente per non costituire un intralcio visivo al parco e con cui cerca di dialogare. Non sono stati sottratti metri cubi di spazio verde per via del patio verde e del tetto giardino e sono stati salvate alcuni arbusti che si trovano all'interno della parte più pubblica dell'edificio. La facciata è per tutta la circonferenza trasparente e il piano terra non presenta muri ad eccezione dei servizi.

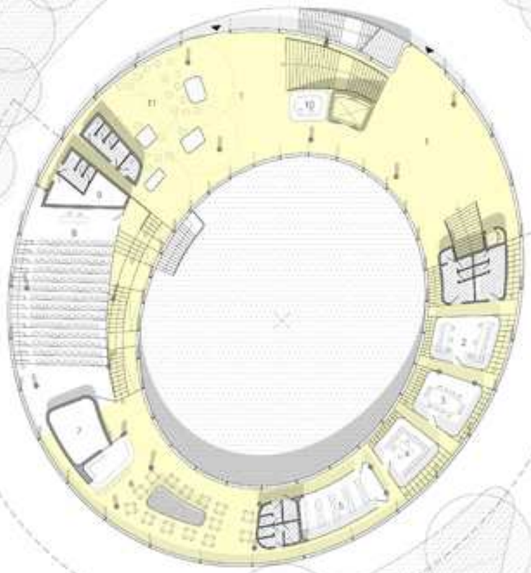
UNICAM . SAD Scuola di Architettura e Design Eduardo Vittoria . laurea magistrale in architettura . 2010-11 . tesi di laurea in progettazione architettonica
relatore prof Cristiano Toraldo Di Francia Giorgio Paolini



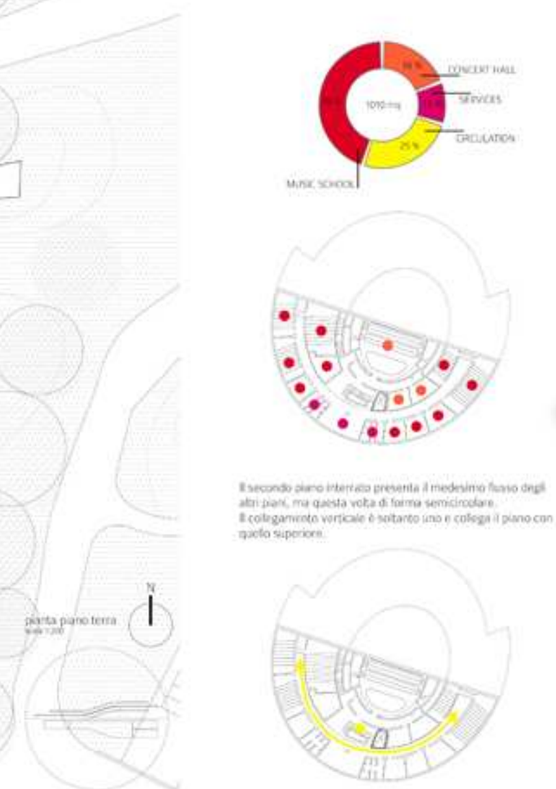
i due ingressi dell'edificio sono collocati nella parte attaccata al terreno.
I collegamenti verticali sono collocati rispettivamente all'esterno per permettere l'accesso al tetto giardino e altri due all'interno.
I due collegamenti interni portano uno alla concert hall e l'altro invece porta direttamente alle aule della scuola, collocate nella parte interiore dell'edificio.

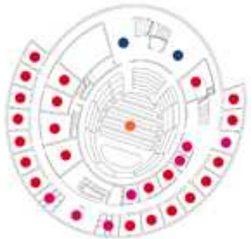
Il piano terra è stato progettato per facilitare gli spostamenti con percorsi e flussi continui che non si interrompono mai e non creano parti cieche.
Sono le funzioni che vengono generate dagli spazi liberi lasciati dai flussi e non viceversa, questo fa si che chi fruisce dell'edificio non ha vincoli di spostamento ed è libero di passare dove vuole per arrivare al luogo che deve raggiungere.



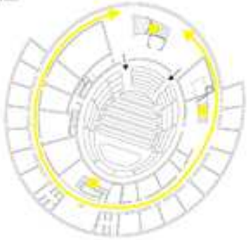


1 foyer
2 segreteria
3 aule prove
4 direzione
5 biblioteca
6 backstage
7 cucina
8 aule auditorium
9 spogliatoio
10 infermeria
11 cour

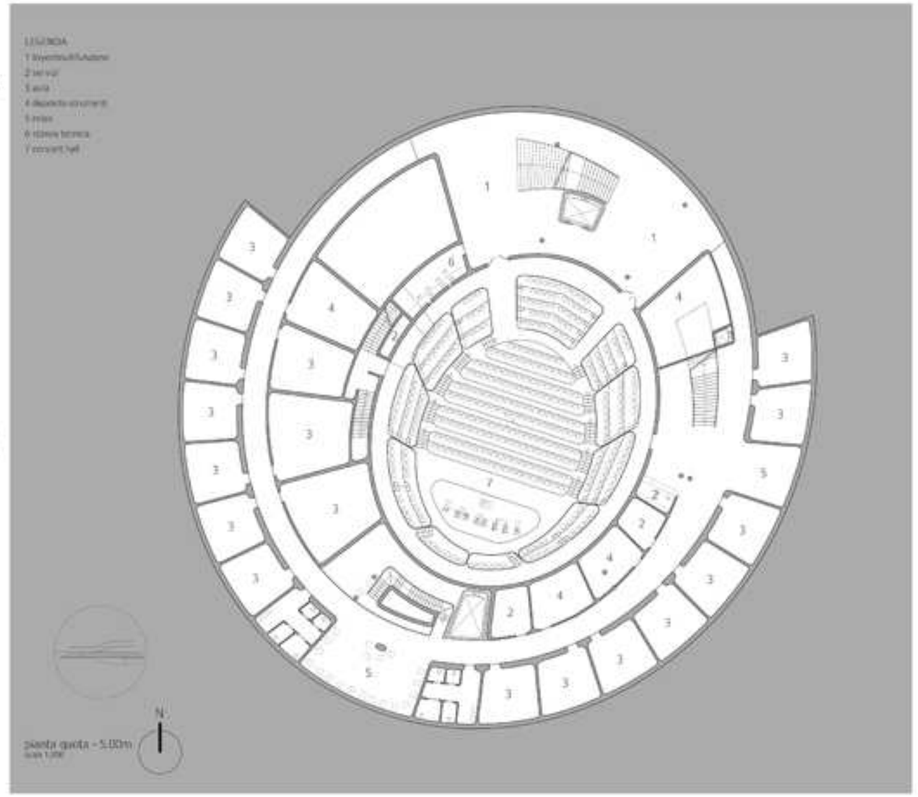




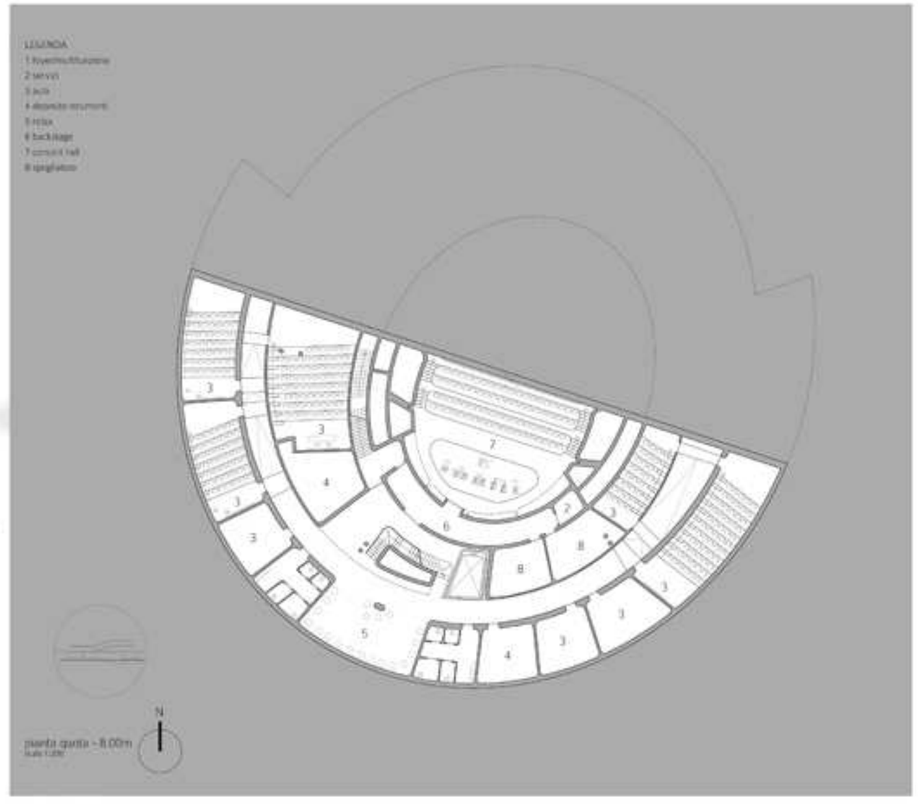
Il piano interrato è costituito da 3 collegamenti verticali, i due posti nel lato più a nord collegano il primo piano interrato con il piano terra, mentre quello più a sud, collega i due piani interrati.



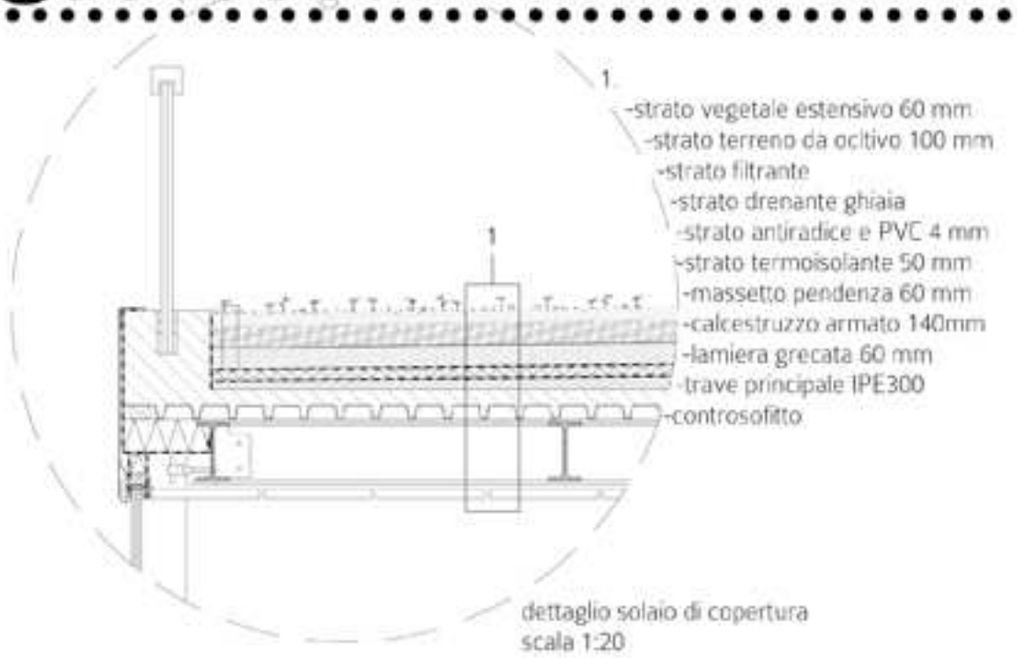
Il flusso che caratterizza il primo piano interrato, è una riproposizione di quello superiore, quindi con una forma circolare che collega in modo continuo, tutte le funzioni del piano.



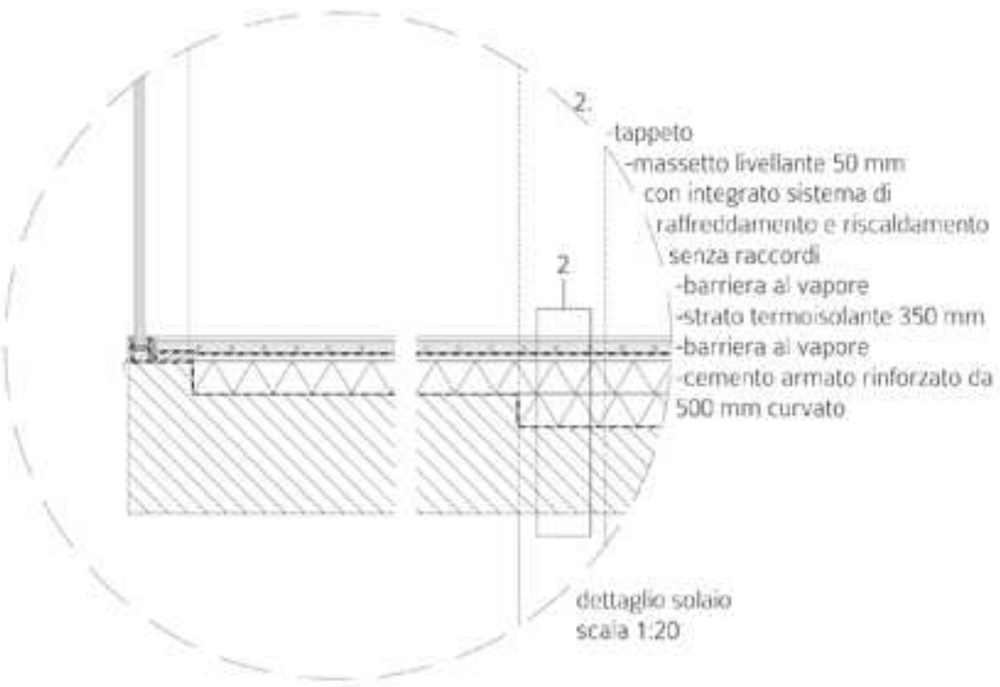
Il secondo piano interrato presenta il medesimo flusso degli altri piani, ma questa volta di forma semicircolare.
Il collegamento verticale è soltanto uno e collega il piano con quello superiore.



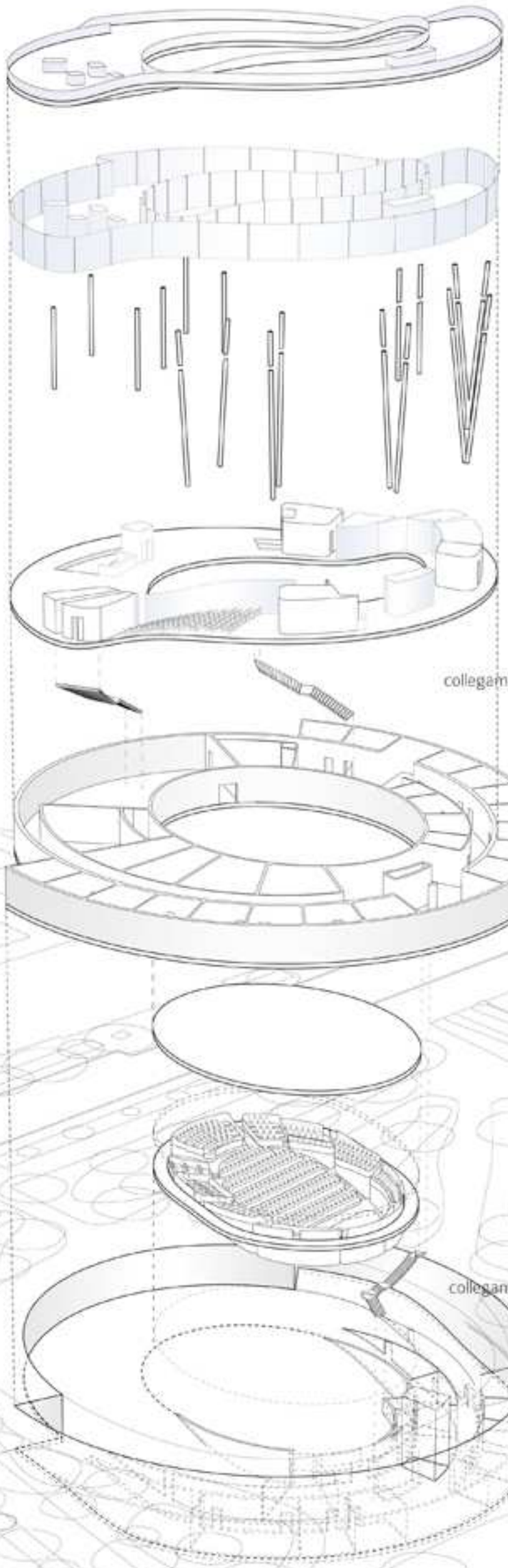
UNICAM . SAD Scuola di Architettura e Design Eduardo Vittoria . laurea magistrale in architettura . 2010-11 . tesi di laurea in progettazione architettonica
relatore prof Cristiano Toraldo Di Francia • Giorgio Paolini

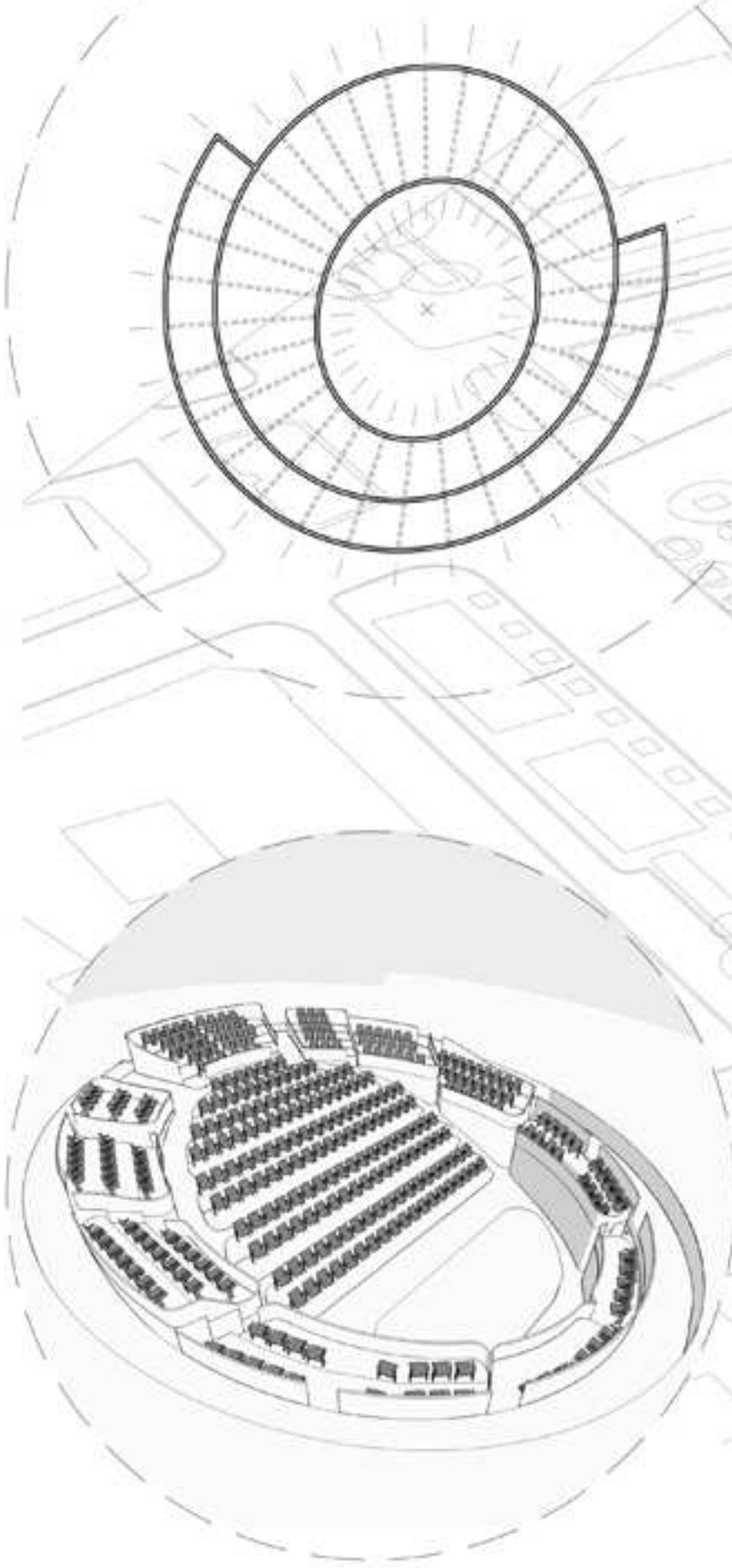


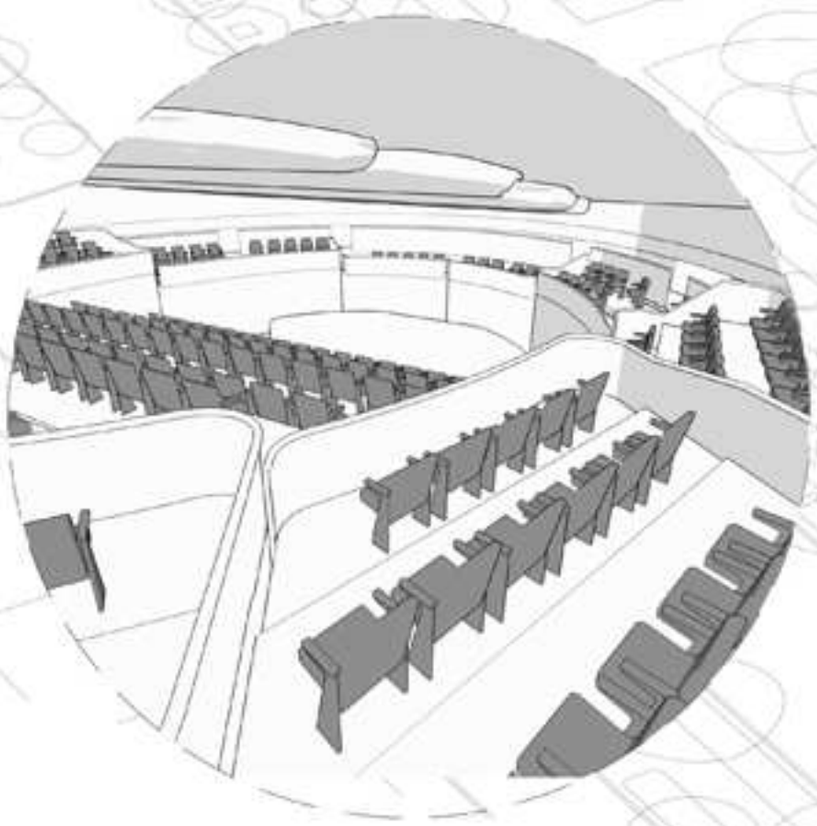
dettaglio solaio di copertura
scala 1:20



dettaglio solaio
scala 1:20





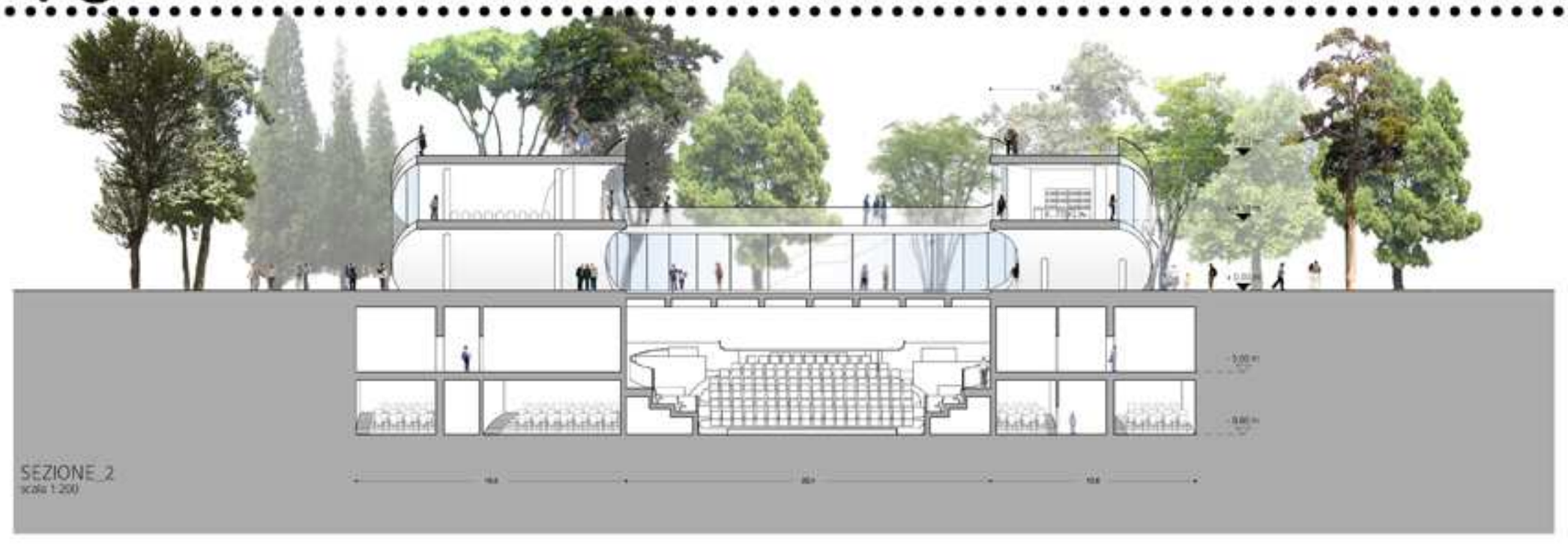


ESPLOSO ASSONOMETRICO

Vienna
HOM

SEZIONE_1
scala 1:200

PROSPETTO_1
scala 1:200


SEZIONE_2
scala 1:200

PROSPETTO_2
scala 1:200